



PENSIONE REALE CLASSIC

Piano Individuale Pensionistico di tipo Assicurativo - Fondo Pensione
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP al n. 5108

Documento sulle rendite

Il presente documento integra il contenuto della Nota Informativa relativa al piano pensionistico di tipo assicurativo – fondo pensione “Pensione Reale Classic”.

La Società Reale Mutua di Assicurazioni si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel documento.

Premessa

L'aderente, con almeno 5 anni di partecipazione, può chiedere la corresponsione della prestazione pensionistica complementare a condizione che sia maturato il diritto di accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza.

L'aderente può scegliere di percepire la prestazione previdenziale, nei limiti previsti dalla normativa di riferimento:

- interamente in forma di rendita vitalizia;
- in una delle seguenti altre forme di prestazione disciplinate dall'art. 11 del D.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 ("Decreto"):
 - rendita a durata definita,
 - prelievi liberamente determinabili;
- interamente in forma di capitale, nei casi previsti dalla normativa;
- in parte in capitale e in parte in rendita vitalizia o in una delle altre forme di prestazione disciplinate dall'art. 11 del Decreto.

Rendita vitalizia

Determinazione della rendita

L'aderente può scegliere l'erogazione di una delle seguenti tipologie di rendita vitalizia:

- a) una rendita vitalizia immediata rivalutabile, corrisposta fino a che egli è in vita;
- b) una rendita vitalizia immediata rivalutabile, corrisposta finché egli è in vita e, successivamente, reversibile totalmente o parzialmente a favore di un secondo soggetto designato;
- c) una rendita immediata rivalutabile certa, e successivamente vitalizia: detta rendita è corrisposta per un numero di anni pari a 5, 10 o 15 o, in caso di suo decesso, ai soggetti da lui designati. Decorso tale arco temporale, se l'aderente è ancora in vita, gli verrà corrisposta una rendita vitalizia rivalutabile.

L'importo della rendita iniziale si ottiene moltiplicando il capitale costitutivo della rendita, corrispondente alla posizione individuale maturata al momento della richiesta di erogazione al netto dell'eventuale quota di prestazione da erogare sotto forma di capitale, per il relativo coefficiente di conversione.

La rendita è corrisposta in rate posticipate. La rateazione potrà essere annuale, semestrale, trimestrale o mensile.

Dopo che è stata presentata a Reale Mutua la richiesta di prestazione in forma di rendita, corredata da tutta la documentazione completa, la richiesta non è più revocabile e la tipologia e la frequenza di rendita scelte non sono più modificabili dall'aderente.

Non è possibile richiedere il riscatto della rendita.

Le basi tecniche di calcolo utilizzate nella determinazione dei coefficienti di conversione relativi alle previste tipologie di rendita sono:

Tavola demografica	Tavola demografica A62
Tasso tecnico	0 %

Il coefficiente di conversione viene individuato in funzione:

- dell'età dell'aderente alla data di accesso alla prestazione pensionistica;
- dell'anno di nascita dell'aderente, per la determinazione dei correttivi;
- della rateazione di rendita prescelta dall'aderente;
- della tipologia di rendita scelta;
- dell'età e dell'anno di nascita del soggetto reversionario e della percentuale di reversibilità prescelta, in relazione all'eventuale scelta della rendita reversibile di cui al precedente punto b);



- degli anni di certezza della rendita, in relazione all'eventuale scelta della rendita certa di cui al precedente punto c);

I coefficienti da applicare in caso di scelta della rendita di cui al punto a) e c) sono riportati nel presente documento, quelli relativi alle rendite di cui ai punti b) saranno comunicati su richiesta dell'aderente.

Rivedibilità delle basi tecniche di calcolo dei coefficienti di conversione del capitale in rendita

Reale Mutua potrà modificare le basi tecniche di calcolo dei coefficienti di conversione nel corso del contratto, prima che abbia inizio l'erogazione della rendita.

La modifica delle basi demografiche, che potrà avvenire solo al verificarsi di determinate condizioni previste dalla normativa in materia di stabilità delle imprese di assicurazioni, così come la modifica della base finanziaria relativa al tasso tecnico d'interesse non saranno applicabili ai soggetti già aderenti alla data di introduzione delle modifiche stesse che esercitano il diritto alla prestazione pensionistica nei tre anni successivi.

Reale Mutua, a seguito di ogni variazione dei coefficienti, si impegna a darne comunicazione per iscritto all'aderente almeno 120 giorni prima della data di decorrenza delle variazioni, descrivendo le conseguenze economiche della modifica sulla prestazione assicurata e indicando i nuovi coefficienti di conversione. In caso di variazione peggiorativa, l'aderente potrà richiedere, entro 90 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, il trasferimento della propria posizione individuale ad altra forma pensionistica, senza alcun onere amministrativo previsto per le operazioni di trasferimento.

Costi nella fase di erogazione della rendita

I coefficienti di conversione sono comprensivi del caricamento per spese di erogazione della rendita pari all'1,25% dell'annualità di rendita.

In fase di erogazione verrà, inoltre, applicato un costo per la rivalutazione della rendita pari al 20% del rendimento conseguito dalla Gestione interna separata **Previ Reale**, con un minimo trattenuto pari all'1,00%.

Rivalutazione della rendita

La rivalutazione della rendita, calcolata sulla base dei criteri di seguito specificati, viene collegata ad una gestione interna separata denominata "Previ Reale".

La prestazione pensionistica in forma di rendita viene rivalutata a ogni anniversario della data di decorrenza del contratto di rendita. La prestazione alla ricorrenza anniversaria precedente viene rivalutata in base al rendimento della gestione interna separata "Previ Reale" diminuito di una commissione di rivalutazione annua pari al 20,00% del rendimento certificato del fondo con il minimo trattenuto pari all'1,00%.

Il tasso di rendimento della gestione interna separata "Previ Reale" è determinato annualmente su un periodo di osservazione di dodici mesi che va dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo. Tale tasso è utilizzato per il calcolo della rivalutazione annuale delle polizze con ricorrenza anniversaria nell'anno solare seguente al termine del periodo di osservazione.

Pensione Reale Classic prevede il consolidamento annuo delle prestazioni rivalutate, ossia la rendita maturata non può essere inferiore alla rendita rivalutata all'ultima ricorrenza anniversaria trascorsa.



Coefficienti di conversione del capitale in rendita vitalizia immediata rivalutabile e in rendita certa e successivamente vitalizia e fattore correttivo per la determinazione dell'età

Nelle sottostanti "TAVOLE DI CONVERSIONE" sono riportati i coefficienti per la conversione della prestazione finale in rendita vitalizia immediata, nonché in rendita certa e successivamente vitalizia.

Coefficienti di conversione del capitale in rendita vitalizia immediata rivalutabile

Età	Rateazione della rendita			
	Annuale	Semestrale	Trimestrale	Mensile
50	0,02512	0,02497	0,02489	0,02483
51	0,02575	0,02558	0,02550	0,02545
52	0,02641	0,02623	0,02614	0,02609
53	0,02709	0,02691	0,02682	0,02676
54	0,02782	0,02762	0,02753	0,02746
55	0,02858	0,02837	0,02827	0,02820
56	0,02938	0,02916	0,02905	0,02898
57	0,03022	0,02999	0,02988	0,02980
58	0,03111	0,03087	0,03075	0,03067
59	0,03206	0,03180	0,03167	0,03159
60	0,03306	0,03279	0,03265	0,03256
61	0,03413	0,03383	0,03369	0,03359
62	0,03526	0,03495	0,03479	0,03469
63	0,03646	0,03613	0,03596	0,03585
64	0,03774	0,03739	0,03721	0,03709
65	0,03911	0,03873	0,03854	0,03842
66	0,04058	0,04017	0,03997	0,03983
67	0,04216	0,04172	0,04150	0,04135
68	0,04386	0,04338	0,04314	0,04299
69	0,04570	0,04518	0,04492	0,04475
70	0,04768	0,04711	0,04683	0,04665
71	0,04983	0,04921	0,04891	0,04871
72	0,05217	0,05149	0,05116	0,05094
73	0,05471	0,05396	0,05360	0,05336
74	0,05748	0,05666	0,05625	0,05599
75	0,06050	0,05959	0,05914	0,05885

Coefficienti di conversione del capitale in rendita immediata rivalutabile certa per 5 anni e successivamente vitalizia

Età	Rateazione della rendita			
	Annuale	Semestrale	Trimestrale	Mensile
50	0,02511	0,02495	0,02488	0,02482
51	0,02574	0,02557	0,02549	0,02543
52	0,02639	0,02622	0,02613	0,02607
53	0,02708	0,02689	0,02680	0,02674
54	0,02780	0,02760	0,02751	0,02745
55	0,02855	0,02835	0,02825	0,02818
56	0,02935	0,02914	0,02903	0,02896
57	0,03019	0,02997	0,02985	0,02978
58	0,03108	0,03084	0,03072	0,03064
59	0,03202	0,03177	0,03164	0,03156
60	0,03302	0,03275	0,03262	0,03253



61	0,03408	0,03379	0,03365	0,03355
62	0,03520	0,03490	0,03474	0,03464
63	0,03640	0,03607	0,03591	0,03580
64	0,03767	0,03732	0,03715	0,03703
65	0,03903	0,03865	0,03847	0,03835
66	0,04048	0,04008	0,03988	0,03975
67	0,04204	0,04161	0,04140	0,04126
68	0,04372	0,04326	0,04303	0,04288
69	0,04553	0,04503	0,04478	0,04461
70	0,04748	0,04693	0,04666	0,04649
71	0,04958	0,04899	0,04870	0,04851
72	0,05186	0,05122	0,05090	0,05069
73	0,05432	0,05362	0,05328	0,05305
74	0,05699	0,05622	0,05585	0,05560
75	0,05988	0,05904	0,05863	0,05836

Coefficienti di conversione del capitale in rendita immediata rivalutabile certa per 10 anni e successivamente vitalizia

Età	Rateazione della rendita			
	Annuale	Semestrale	Trimestrale	Mensile
50	0,02507	0,02492	0,02484	0,02479
51	0,02569	0,02553	0,02545	0,02539
52	0,02634	0,02617	0,02608	0,02603
53	0,02702	0,02684	0,02675	0,02669
54	0,02773	0,02754	0,02745	0,02739
55	0,02848	0,02828	0,02819	0,02812
56	0,02927	0,02906	0,02896	0,02889
57	0,03010	0,02988	0,02977	0,02970
58	0,03098	0,03074	0,03063	0,03055
59	0,03191	0,03166	0,03153	0,03145
60	0,03288	0,03262	0,03249	0,03241
61	0,03392	0,03364	0,03351	0,03342
62	0,03502	0,03473	0,03458	0,03448
63	0,03619	0,03587	0,03572	0,03562
64	0,03743	0,03709	0,03693	0,03682
65	0,03874	0,03839	0,03821	0,03809
66	0,04015	0,03977	0,03958	0,03945
67	0,04164	0,04124	0,04103	0,04090
68	0,04324	0,04280	0,04259	0,04245
69	0,04494	0,04447	0,04424	0,04409
70	0,04675	0,04625	0,04601	0,04585
71	0,04868	0,04815	0,04789	0,04772
72	0,05074	0,05017	0,04989	0,04971
73	0,05291	0,05231	0,05201	0,05182
74	0,05521	0,05457	0,05425	0,05405
75	0,05762	0,05695	0,05661	0,05640



Coefficienti di conversione del capitale in rendita immediata rivalutabile certa per 15 anni e successivamente vitalizia

Età	Rateazione della rendita			
	Annuale	Semestrale	Trimestrale	Mensile
50	0,02500	0,02485	0,02477	0,02472
51	0,02561	0,02545	0,02537	0,02532
52	0,02625	0,02608	0,02600	0,02594
53	0,02691	0,02674	0,02665	0,02659
54	0,02761	0,02743	0,02734	0,02728
55	0,02835	0,02815	0,02806	0,02799
56	0,02912	0,02891	0,02881	0,02874
57	0,02992	0,02971	0,02960	0,02953
58	0,03078	0,03055	0,03044	0,03036
59	0,03167	0,03143	0,03132	0,03124
60	0,03261	0,03236	0,03224	0,03216
61	0,03361	0,03334	0,03321	0,03313
62	0,03465	0,03437	0,03424	0,03415
63	0,03575	0,03546	0,03531	0,03522
64	0,03691	0,03660	0,03645	0,03635
65	0,03812	0,03780	0,03764	0,03753
66	0,03940	0,03906	0,03889	0,03878
67	0,04073	0,04038	0,04020	0,04008
68	0,04213	0,04175	0,04157	0,04145
69	0,04358	0,04319	0,04300	0,04287
70	0,04508	0,04467	0,04448	0,04434
71	0,04662	0,04620	0,04600	0,04586
72	0,04819	0,04776	0,04756	0,04742
73	0,04977	0,04934	0,04913	0,04899
74	0,05136	0,05093	0,05072	0,05058
75	0,05291	0,05249	0,05228	0,05214

I coefficienti sopraindicati dipendono dall'anno di nascita dell'aderente.

In particolare, l'età dell'aderente è pari all'età effettiva più prossima alla decorrenza della rendita, determinata in base all'anno di nascita così come definito nella tabella seguente.

Tabella del ringiovanimento in funzione della generazione di appartenenza	
Generazione	Correzione
fino al 1927	+4
dal 1928 al 1938	+3
dal 1939 al 1947	+2
dal 1948 al 1957	+1
dal 1958 al 1966	0
dal 1967 al 1977	-1
dal 1978 al 1989	-2
dal 1990 al 2001	-3



Esempio per il calcolo della rendita vitalizia immediata rivalutabile

Età assicurato alla decorrenza della rendita: 67	Anno di decorrenza della rendita: 2025
Correttivo età: 0	Anno di nascita: 1958
Età di computo: 67	Prestazione maturata da trasformare in rendita: 30.000,00 €
Rateazione di rendita scelta: semestrale	Coefficiente di conversione: 0,04172
Rendita annua: $(30.000 \text{ €} \times 0,04172) = 1.251,60 \text{ €}$	Rata semestrale di rendita: $(1.251,60 \text{ €} / 2) = 625,80 \text{ €}$

Esempio per il calcolo della rendita certa per 5 anni e successivamente vitalizia

Età assicurato alla decorrenza della rendita: 67	Anno di decorrenza della rendita: 2025
Correttivo età: 0	Anno di nascita: 1958
Età di computo: 67	Prestazione maturata da trasformare in rendita: 30.000,00 €
Rateazione di rendita scelta: mensile	Coefficiente di conversione: 0,04126
Rendita annua: $(30.000 \text{ €} \times 0,04126) = 1.237,80 \text{ €}$	Rata mensile di rendita: $(1.237,80 \text{ €} / 12) = 103,15 \text{ €}$

Altre forme di prestazione

Oltre alla prestazione pensionistica in forma di rendita vitalizia, l'aderente che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica complementare può scegliere, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa, una delle ulteriori modalità di erogazione introdotte dall'art. 11 del D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, come modificato dalla Legge 30 dicembre 2025, n. 199 e dalla Legge 25 giugno 2026, n. 112.

In particolare, in alternativa alla rendita vitalizia, sono previste le seguenti altre modalità di erogazione della prestazione pensionistica:

- rendita a durata definita;
- prelievi liberamente determinabili.

Tali nuove modalità di erogazione della prestazione sono richiedibili dal 1° luglio 2026-

Per consentire alle forme pensionistiche complementari di adeguare i propri sistemi e processi operativi alla gestione delle richieste e all'erogazione delle nuove prestazioni, COVIP ha previsto un periodo transitorio, che non potrà protrarsi oltre il 31 dicembre 2026. Durante tale periodo, l'aderente potrà comunque presentare richiesta di accesso alle nuove prestazioni; la relativa erogazione avverrà tuttavia solo una volta completati gli adeguamenti necessari.

La scelta effettuata incide sulla durata della prestazione, sull'importo percepito nel tempo e sui rischi assunti dall'aderente.

Regole comuni alle altre forme di prestazione

Le altre forme di prestazione sono alternative alla rendita vitalizia e tra loro non cumulabili.

Con la richiesta di una delle prestazioni pensionistiche oggetto della presente sezione, si conclude la fase di accumulo e ha inizio la fase di erogazione.

Durante la fase di erogazione:

- non è possibile effettuare nuovi versamenti sulla posizione, salvo il caso in cui sia attivato un nuovo rapporto di lavoro che comporti la maturazione di TFR;
- non è possibile richiedere anticipazioni, riscatti o trasferimenti della posizione, fatta salva la possibilità di convertire il montante residuo in rendita vitalizia. Resta possibile effettuare lo switch tra comparti, nel



rispetto del periodo minimo previsto;

- il montante non ancora erogato continua a essere investito nel comparto scelto dall'aderente al momento della richiesta o, in mancanza di indicazione, nella gestione interna separata "Previdenza Reale".

La scelta della modalità di erogazione può essere modificata solo prima della liquidazione del primo importo. Dopo tale momento la scelta diventa irrevocabile, salvo la facoltà di convertire il montante residuo in una rendita vitalizia.

Al momento della richiesta l'aderente deve indicare il soggetto o i soggetti che potranno riscattare il montante residuo in caso di decesso prima del completo esaurimento della posizione. L'indicazione può riguardare anche i soggetti già designati per la fase di accumulo e può essere successivamente modificata.

Tali forme di prestazione non sono cumulabili con la RITA eventualmente già in corso di erogazione.

Costi nella fase di erogazione della prestazione

Per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche disciplinate nella presente sezione sono applicati esclusivamente costi amministrativi connessi alle attività svolte da Reale Mutua per la liquidazione delle singole rate o dei singoli prelievi.

In particolare, sono previste spese in cifra fissa, destinate alla copertura dei relativi oneri amministrativi, pari a 5 € per ciascuna rata annuale, 3 € per ciascuna rata semestrale, 2 € per ciascuna rata trimestrale e 1,50 € per ciascuna rata mensile della **rendita a durata definita**.

Per i **prelievi liberamente determinabili** è previsto un costo pari a 2 € per ciascun prelievo. I costi sono trattenuti direttamente dalla rata o dal prelievo erogato.

Rendita a durata definita

La rendita a durata definita è una prestazione pensionistica erogata in rate per un periodo determinato. La durata della prestazione è individuata sulla base della speranza di vita residua dell'aderente al momento della richiesta, espressa in anni interi, secondo la tavola di mortalità della popolazione generale ISTAT utilizzata per la definizione dei vigenti coefficienti di trasformazione del montante in rendita di cui alla tabella A allegata alla Legge 8 agosto 1995, n. 335. Il numero di anni così determinato è arrotondato per difetto.

Al momento della richiesta della prestazione, l'aderente deve indicare la periodicità delle rate, che può essere mensile, trimestrale, semestrale o annuale.

Se viene scelta una periodicità diversa da quella annuale e la rata iniziale risulta inferiore a 100 euro lordi, la prestazione potrà essere erogata esclusivamente con periodicità annuale, con conseguente rideterminazione dell'importo della rata iniziale.

Esempio: l'aderente sceglie una periodicità mensile e la rata iniziale lorda risulta pari a 50 €. Reale Mutua erogherà la prestazione all'aderente con periodicità annuale in un'unica soluzione ($50 \times 12 = 600$ €).

A ogni scadenza, la rata è determinata dividendo il montante disponibile alla data di pagamento per il numero di rate ancora da erogare. Il montante non ancora erogato continua a essere investito; pertanto, l'importo delle rate può variare nel tempo in funzione dell'andamento del comparto in cui il montante residuo è investito.

La rendita a durata definita non assicura un pagamento per tutta la vita dell'aderente. Se l'aderente vive più a lungo della durata della prestazione, il capitale si esaurisce e non saranno erogate ulteriori somme.

Esempio di calcolo della rendita a durata definita

Si ipotizzi che l'aderente abbia maturato un montante pari a 30.000 €, abbia una speranza di vita residua pari a 20 anni e scelga una periodicità annuale. In assenza di variazioni del valore del montante, l'importo della prima rata annua sarebbe pari a $30.000 \text{ €} / 20 \text{ anni} = 1.500 \text{ €}$ lordi.

Ipotizzando che non ci siano rivalutazioni, al secondo anno il montante risulta pari a 28.500 €, la speranza di vita residua è scesa a 19 anni e l'importo della seconda rata annua ammonta a $28.500 \text{ €} / 19 \text{ anni} = 1.500 \text{ €}$ lordi.



Età	Anno	Montante disponibile prima dell'erogazione	Rate residue	Importo rata annua
58	1	30.000 €	20	1.500 €
59	2	28.500 €	19	1.500 €
60	3	27.000 €	18	1.500 €
61	4	25.500 €	17	1.500 €
...	...	...	...	...
77	20	1.500 €	1	1.500 €
78	21	0 €	0	0 €
79	22	0 €	0	0 €

Gli importi riportati sono meramente esemplificativi. La rata può aumentare o diminuire in funzione dell'andamento della gestione finanziaria e dei costi applicati.

Prelievi liberamente determinabili

I prelievi liberamente determinabili consentono all'aderente di richiedere, nel tempo, prelievi a valere sul montante rimasto in gestione, scegliendone importo e periodicità.

Per evitare richieste eccessivamente frequenti o di importo molto esiguo, si prevede un intervallo minimo di tre mesi tra una richiesta di prelievo e la successiva e un importo minimo erogabile pari a 500 € lordi.

I prelievi possono essere richiesti nei limiti della somma delle rate maturate e non rimosse di una rendita teorica a durata definita. Tale rendita teorica è calcolata in funzione della speranza di vita residua dell'aderente, espressa in anni interi, al momento della richiesta della prestazione, ipotizzando un frazionamento annuale.

Al momento della richiesta di accesso alla prestazione, l'aderente può chiedere l'erogazione di un primo prelievo, il cui importo non può essere superiore alla prima rata della rendita teorica a durata definita. Successivamente, l'importo massimo prelevabile è determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo delle rate di rendita teorica maturate e gli importi già prelevati, tenendo conto dell'andamento del montante rimasto investito. A partire dall'ultimo anno di durata della rendita teorica, l'aderente può richiedere il prelievo dell'intero montante residuo.

Ogni prelievo riduce il montante residuo e può incidere sull'ammontare delle somme disponibili per le successive erogazioni. Prelievi elevati o ravvicinati possono comportare un più rapido esaurimento della posizione. Inoltre, **i prelievi liberamente determinabili non assicurano un pagamento per tutta la vita dell'aderente**. Se l'aderente vive più a lungo della durata della prestazione, il capitale si esaurisce e non saranno erogate ulteriori somme.

Esempio di funzionamento dei prelievi liberamente determinabili

Si ipotizzi che l'aderente abbia maturato un montante pari a 30.000 €, che non ci siano rivalutazioni e che la durata teorica della prestazione sia pari a 20 anni. La rata teorica annua iniziale è quindi pari a 1.500 €. I prelievi possono essere richiesti nei limiti delle rate teoriche maturate e non ancora rimosse.

Età	Anno	Importo teorico maturato	Importo massimo prelevabile	Ipotesi di importo richiesto dall'aderente
58	1	1.500 €	1.500 €	1.000 €
59	2	3.000 €	2.000 €	0 €
60	3	4.500 €	3.500 €	3.000 €
61	4	6.000 €	2.000 €	1.500 €

Gli importi riportati sono meramente esemplificativi. L'importo massimo effettivamente prelevabile dipende dal



montante residuo, dai prelievi già effettuati, dall'andamento della gestione finanziaria e dai costi applicati.

Possibilità di conversione del montante residuo in rendita vitalizia

L'aderente che abbia scelto una delle modalità di erogazione sopra descritte conserva la facoltà di convertire il montante residuo in una rendita vitalizia. La conversione può avvenire secondo le condizioni previste per il PIP "Pensione Reale Classic" al momento della richiesta, oppure mediante trasferimento del montante residuo presso un'altra forma pensionistica complementare, al fine di accedere alle condizioni di rendita vitalizia offerte da quest'ultima.

In caso di conversione in rendita vitalizia, si applicano le condizioni, i coefficienti di conversione, i costi e le modalità di rivalutazione previsti per la rendita vitalizia e illustrati nel presente documento e nelle Condizioni Generali di Contratto del PIP.

